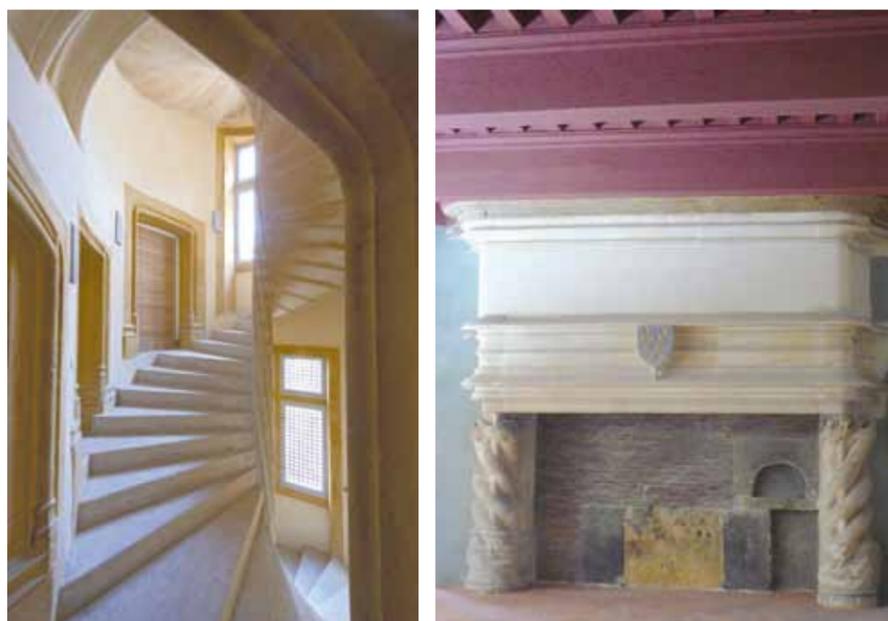


# SCALONE D'ONORE E CAMINO RINASCIMENTALE

ÉLÉMENTS REMARQUABLES

SALA 6



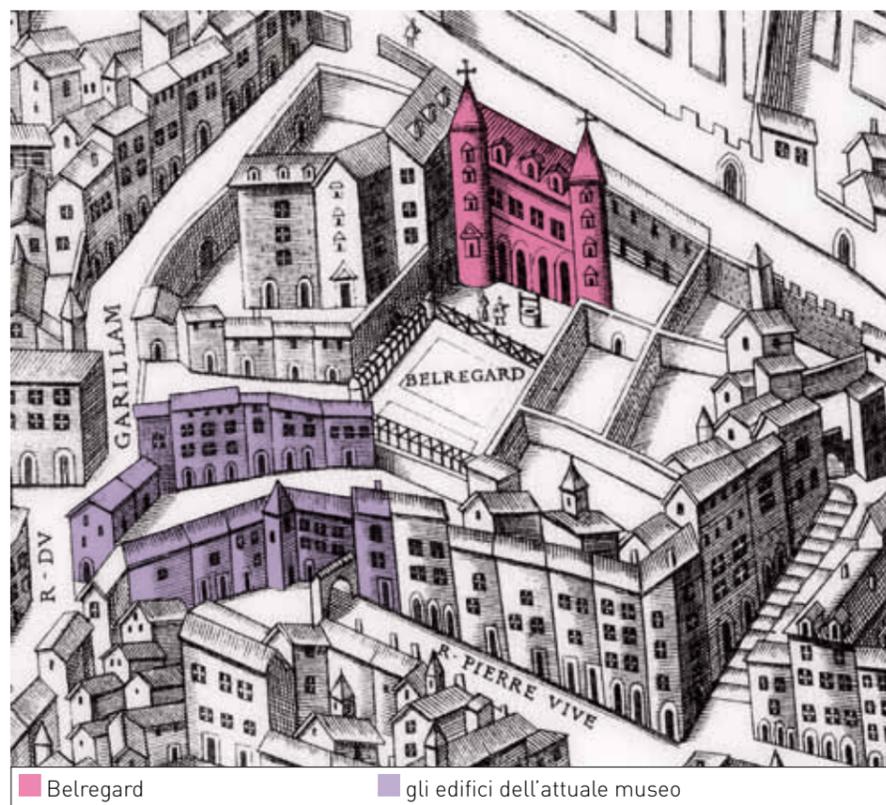
una cinquantina d'anni di lavori, vengono terminati quasi tutti gli edifici attuali (le modifiche successive consisteranno soprattutto nell'aggiunta di nuovi piani). Viene così terminata la costruzione dell'ala affacciata sulla strada, un'ala a vocazione commerciale (nella quale si trova **questa sala**): alcuni locali sono utilizzati per commerci e attività bancarie, altri come negozi o come immobili da affittare\*.

Come dimora ufficiale della famiglia viene invece scelto il Belregard, edificio posto nella parte più elevata del terreno, al di sopra dei giardini dell'attuale museo.

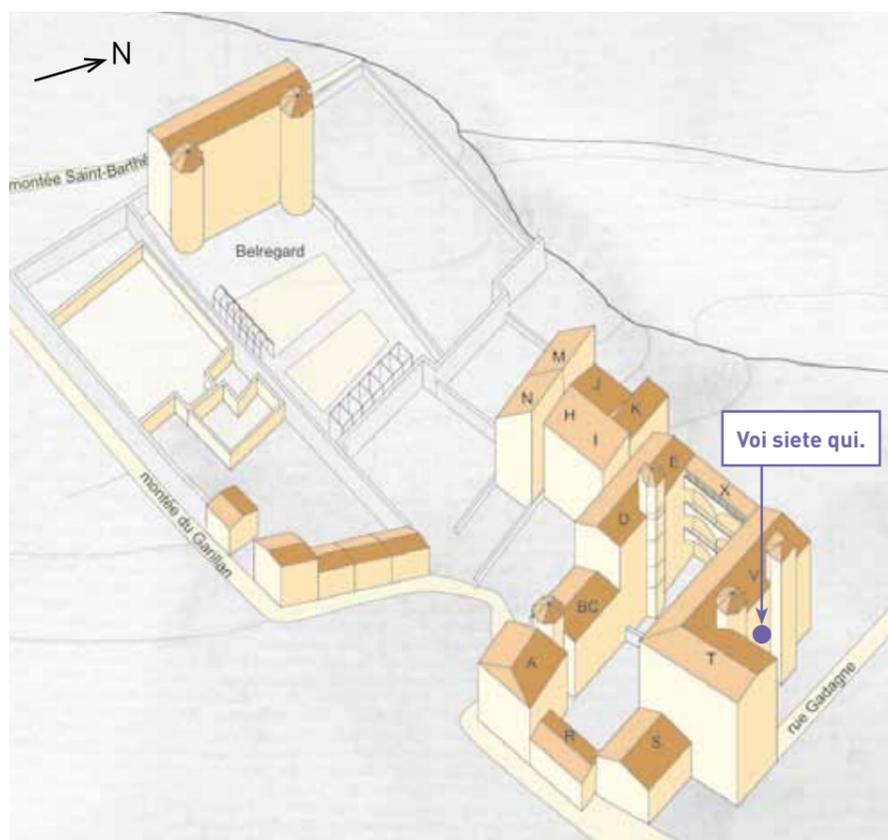
## A quell'epoca...

### Prima metà del Cinquecento: l'opera dei Pierrevive

Come numerosi altri mercanti e banchieri italiani, tra il 1489 e il 1492 i quattro fratelli Pierrevive, eredi di una ricca famiglia piemontese di mercanti di spezie e medicinali, si trasferiscono nelle vicinanze della Place du Change, centro delle attività commerciali e fieristiche della città. La famiglia acquista una grande proprietà, estesa dall'attuale rue Saint-Jean fino alla strada chiamata montée Saint-Barthélemy, sulla quale sorgeva un elegante palazzo medievale, la maison de la Boyssette. I Pierrevive fanno radere al suolo l'edificio, aprendo un cantiere vasto quanto l'intero terreno. Attorno al 1540, dopo



Dettaglio della pianta scenografica della città di Lione, vista della città da est, anonimo, 1550 circa, fac-simile di J. Séon e F. Dubouchet per la Società topografica di Lione, tra il 1872 e il 1876, Inv. 656



Gli edifici all'epoca dei Pierrevive, ricostruzione volumetrica del secondo quarto del Cinquecento, figura 123, DARA n°29, Série lyonnaise n°10, sotto la direzione di C. Becker, I. Parron-Kontis, S. Savay-Guerraz, 2006

### Perché allora il museo si chiama Gadagne?

Forse sarebbe stato più logico che gli edifici del museo portassero il nome dei Pierrevive, ma la storia ha deciso diversamente! La famiglia dei Gadagne in un primo momento prende in affitto la porzione nord della proprietà (10-12 rue Gadagne) e nel 1545 la acquistano per 16.750 libbre.

"A tutti coloro che prenderanno visione delle presenti carte (...) rendiamo noto che **il nobiluomo Anthoine de Pierre Vive**, signore e barone di Vaulx en Lyonnais, consigliere e ciambellano di corte ordinario del Re nostro Signore, (...) per mezzo delle presenti carte **vende, cede, consegna e rinuncia tramite vendita, cessione e transazione** (...) in favore delle nobili persone di **Guillaume Gadaigne**, signore e barone di Laval, e di **Thomas Gadaigne**, signore di Beauregard près Lion (...) la casa nella quale abitava il defunto nobiluomo Nicolas de Pierre Vive."

Nel 1581 i Gadagne rivendono la proprietà: la permanenza di questa illustre famiglia, che probabilmente abitò qui soltanto tra il 1548 e il 1561, è quindi una parentesi molto breve! Ironia della storia lionese, è il loro nome quello che rimane impresso nella memoria cittadina a partire dal 1648, probabilmente a causa della profonda impronta lasciata dal potere e il fasto della famiglia. Così la "rue Pierre-vive", citata a metà Cinquecento su una **pianta scenografica** di autore anonimo, qualche anno più tardi viene ribattezzata "rue des Gadagne"...

## Lo scalone d'onore

Fatta costruire a partire dal 1515 da Nicolas Pierrevive, questa scala a chiocciola costituisce l'entrata principale dell'edificio: l'esterno del portone al piano terra è sormontato da un arco ellittico ed è incorniciato da una modanatura ad arco inflesso. Il nocciolo dello scalone è formato da **tori raggruppati a tortiglione**. Una serie di finestre a crociera fornisce luce in abbondanza. Gli invitati a palazzo salivano lo scalone per raggiungere **questa grande sala** da ricevimento e i piani superiori. Verso sud lo scalone permette di accedere all'antico edificio dei Pierrevive. Verso nord invece si accede all'edificio più recente: la nuova dimora dei Gadagne... Ecco perché queste porte si trovano su **livelli sfasati**.

## Il camino

Costruito negli stessi anni dello scalone d'onore, **l'imponente camino** domina questa sala, che con tutta probabilità di giorno era destinata ad appuntamenti d'affari e di sera a balli e a banchetti. I suoi **piedritti\* monumentali** sono costituiti da tre colonne zigrinate e intrecciate attorno a un toro. **L'apertura nella parete** di fondo era occupata da un armadio a muro destinato a riparare dall'umidità il sale, ingrediente indispensabile a quei tempi per la conservazione degli alimenti.

Al centro della cappa, un **blasone** ostenta con fierezza le armi di Francia. Potrebbe trattarsi di un omaggio a Guillaume de Gadagne, che nel 1567 diventa ufficiale giudiziario del re, con la carica di siniscalco di Lione, anche se in realtà l'opera sembra essere posteriore.

## Un bell'esempio di architettura... tradizionale!

Lo stile di questi locali, risalenti all'inizio del Cinquecento e destinati alle attività commerciali, segue la tradizione tardo-gotica: finestre a regoli prismatici, gallerie esterne con volte a ogiva, scale a chiocciola, ecc. In questa sala si notano, da una parte all'altra delle finestre sul cortile, piccole panche in muratura che permettevano di godersi comodamente la luce.

L'edificio dei Gadagne non è un palazzo rinascimentale. Soltanto alcuni elementi, come il pozzo e il camino, mostrano uno stile più moderno. Le grandi famiglie infatti sembrano non amare l'ostentazione del lusso. I veri palazzi di prestigio, costruiti in stile rinascimentale e provvisti di scenografici belvedere, sorgono più in alto,

lontano dai luoghi dove vengono gestiti gli affari: ne sono ottimi esempi il Belregard dei Gondi-Pierrevive e le dimore di campagna come il Grand-Perron dei Gondi a Oullins o la tenuta Beauregard dei Gadagne a Saint-Genis-Laval.

## Ritratto: Pierrevive, i signori del palazzo dei Gadagne

I Pierrevive, o Pietra Viva, originari di Chieri in Piemonte, si trasferiscono a Lione attorno al 1470. Il palazzo è acquistato da quattro fratelli: Jean-Michel (primo medico di re Carlo VIII), Amédée (speziale, ricco mercante ed esattore delle tenute reali) e i loro due fratelli, André e Nicolas.

Il figlio di Amédée, Nicolas, anch'egli esattore delle tenute reali, nel 1508 diventa consigliere municipale, incarico che gli permette di acquisire il titolo nobiliare.

Anche i tre figli di Nicolas perseguono carriere fortunate. Charles diventa tesoriere generale di Francesco I e amministratore delle terre e delle finanze di Caterina de' Medici. Antoine è barone di Vaulx en Lyonnais e ciambellano di corte ordinario del re. Marie-Catherine, detta Marion, nata al 14 di rue Gadagne, sposa nel 1516 il banchiere Antoine de Gondi e diventa dama di compagnia di Caterina de' Medici e governante dei suoi figli!



Ritratto di Marie-Catherine de Pierrevive  
[? - 1574], Vecelli (disegnatore), Claude Duflos  
(incisore), fine Seicento, Inv. 1317.13

## Scelte di restauro

### Rispettare, restaurare, inventare

Il restauro del palazzo dei Gadagne è stato improntato a tre principi fondamentali:

- restauro degli elementi sufficientemente conservati, in particolare gli intonaci antichi;
- forme e materiali dell'architettura contemporanea per gli spazi completamente nuovi;
- materiali d'epoca, ma utilizzati in chiave contemporanea, per gli elementi antichi di cui non vi sono documenti che dimostrano come appariva la decorazione originale. Pertanto in questa sala: il pavimento è rivestito da **mattonelle** in terracotta rettangolari; le pareti sono **intonacate con calce**, ma senza scimmiettare la decorazione originale (che è invece possibile ammirare nelle sale 22-26); i **soffitti alla francese** sono dipinti con colori che riproducono i pigmenti d'epoca.

### glossaire

**immobile da affittare:** immobile costituito da locali affittati dal proprietario a scopo di investimento.

**piedritto:** ciascuno degli stipiti di una porta o di una finestra, o ciascuno dei montanti verticali che sostengono una volta o un'arcata in costruzione.